Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Sistemi Informativi Automatizzati

ALLEGATO 3
GENERAZIONE DEL MESSAGGIO CAP DAL FORM DI SO115 DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (CNVVF)

Mediante l'implementazione di un opportuno substrato software, è possibile generare messaggi CAP a partire dalle informazioni legate ad un incidente, inserite dagli operatori. Di seguito è riportata la corrispondenza tra tali informazioni ed i campi del messaggio CAP generato.

SOMMARIO

1. Segmento <alert> 2
1.1. Campo <identifier> 2
1.2. Campo <sender> 2
1.3. Campo <sent> 2
1.4. Campo <status> 2
1.5. Campo <msgType> 3
1.6. Campo <source> 3
1.7. Campo <scope> 3
1.8. Campo <references> 3
1.9. Segmento <info> 4
1.9.1. Campo <language> 4
1.9.2. Campo <category> 4
1.9.3. Campo <event> 4
1.9.4. Campo <urgency> 4
1.9.5. Campo <severity> 5
1.9.6. Campo <certainty> 5
1.9.7. Campo <audience> 5
1.9.8. Campo <description> 5
1.9.9. Campo <instruction> 6
1.9.10. Campo <contact> 6
1.9.11. Campo <parameter> 6
1.9.12. Segmento <area> 7
1.9.12.1. Campo <areaDesc> 7
1.9.12.2. Campo <circle> 7
1.9.12.3. Campo <geocode> 7

1. Segmento <alert>

In accordo alle specifiche dello standard CAP, tutte le informazioni sull'incidente sono inserite all'interno del blocco alert del messaggio.

1.1. Campo <identifier>

Costituito da una stringa ottenuta dalla concatenazione tra un identificatore intero ed il dominio dell'organizzazione. Dovendo identificare univocamente il messaggio CAP, l'intero sarà costituito dall'ID dell'evento corrispondente all'interno del database degli incidenti (tabella CARTOGRAFIA per SO115):

<identifier>id_incidente-vigilfuoco.it</identifier>

1.2. Campo <sender>

Il campo sender contiene il nome di dominio dell'organizzazione, al fine di identificare l'ente da cui ha avuto origine il messaggio:

<sender>comando-provinciale-vigilfuoco.it </identifier>

1.3. Campo <sent>

Contiene la data e l'ora, nel formato specificato dallo standard, in cui ha avuto origine l'evento (inserimento nuovo incidente, aggiornamento o cancellazione di un incidente ancora aperto, ecc.) da cui il messaggio è stato generato, ossia l'istante in cui l'evento è stato inserito nel database.
Essendo la generazione dei messaggi CAP strettamente legata ad operazioni di aggiornamento del database, l'informazione sull'istante di spedizione del messaggio e quella memorizzata nel database coincidono con buona approssimazione:

<sent>2008-05-27T13:22:00+01:00</sent>

1.4. Campo <status>

Contiene il valore "Actual", per specificare che si tratta di un messaggio relativo al momento corrente:

<status>Actual</status>

1.5. Campo <msgType>

A seconda che si tratti di un messaggio generato a seguito dell'inserimento di un nuovo evento, o dell'aggiornamento o cancellazione, da parte dell'operatore, di uno già esistente, conterrà rispettivamente i valori Alert, Update o Cancel:

<msgType>Alert</msgType>

1.6. Campo <source>

Contiene il nome dell'organizzazione da cui ha origine il messaggio, nel caso specifico VIGILFUOCO:

<source>VIGILFUOCO</ source>

1.7. Campo <scope>

Contiene il valore "Private" – in questo modo la distribuzione del messaggio è indirizzata ad altri comandi provinciale. Potrebbe contenere anche altri valori (vedi campo <scope> nella descrizione della struttura CAP) in altri casi :

<scope>Private</scope>

1.8. Campo <references>

Il valore contenuto nel campo references, utilizzato per identificare il messaggio CAP precedente cui il corrente messaggio si riferisce, viene generato dalla concatenazione tra i valori contenuti nei campi <sender>, <identifier> e <sent> del messaggio di riferimento:

<references>vigilfuoco.it-id_incidente-vigilfuoco.it-2008-05-27T13:22:00+01:00</references >

1.9. Segmento <info>

All'interno del segmento <alert>, viene generato un blocco <info> con le informazioni riportate di seguito.

1.9.1. Campo <language>

Contiene l'identificativo del linguaggio dell'ente da cui il messaggio è stato originato, secondo le specifiche ISO-639:

<language>ita-IT</ language>

1.9.2. Campo <category>

Contiene uno dei valori specificati dallo standard, indicanti la categoria cui l'evento (incidente) verificatosi appartiene. Nel caso di incendio, conterrà il valore "Fire" o altri valori secondo una tabella di corrispondenza tra i valori utilizzati in SO115 e i campi possibili in <category> :

<category>Fire</category>

1.9.3. Campo <event>

In SO115 ad ogni tipo di incidente è associato un codice definito dall'operatore SO115 in formato testuale. Nel caso di un incendio generico, questo sarà ad esempio: "Incendio normale (generico)". Il campo <event> del CAP generato conterrà questa informazione:

<event>Incendio normale (generico)</event>

1.9.4. Campo <urgency>

Sulla base di indicazioni digitate dall'operatore e caratterizzanti la gravità dell'evento in questione, questo campo conterrà uno dei valori previsti dallo standard. E' possibile, ad esempio, ricavare il codice da assegnare a questo campo, così come i valori dei campi severity e certainty, da un livello di priorità dell'evento che potrebbe essere assegnato dall'operatore stesso:

<urgency>Immediate</urgency>

1.9.5. Campo <severity>

Sulla base di indicazioni digitate dall'operatore e caratterizzanti la gravità dell'evento in questione, questo campo conterrà uno dei valori previsti dallo standard. E' possibile, ad esempio, ricavare il codice da assegnare a questo campo, così come i valori dei campi urgency e certainty, da un livello di priorità dell'evento che potrebbe essere assegnato dall'operatore stesso:

<severity>Extreme</severity>

1.9.6. Campo <certainty>

Sulla base di indicazioni digitate dall'operatore e caratterizzanti la gravità dell'evento in questione, questo campo conterrà uno dei valori previsti dallo standard. E' possibile, ad esempio, ricavare il codice da assegnare a questo campo, così come i valori dei campi severity e urgency, da un livello di priorità dell'evento che potrebbe essere assegnato dall'operatore stesso:

<certainty>Observed</certainty>

1.9.7. Campo <audience>

Contiene il valore "original", per indicare ai componenti del sistema informativo sottostante, da cui il messaggio verrà gestito ed eventualmente modificato successivamente (nel caso del progetto REACT, i vari moduli software che compongono il sistema), che il blocco info in questione riporta informazioni sul messaggio originale:

<audience>original</audience>

1.9.8. Campo <description>

Testo che descrive in maniera più dettagliata il tipo di evento cui il messaggio CAP si riferisce. Generalmente contiene un testo libero digitato dall'operatore di SO115:

<description>
Fuoco di sterpi lungo l'autostrada, vicino all'uscita di Venezia Mestre. C'è un autobus parcheggiato.
</description>

Il testo può eventualmente contenere anche informazioni sulle risorse (uomini e mezzi in generale) dispiegati per la gestione dell'emergenza.

1.9.9. Campo <instruction>

Testo contenente istruzioni da eseguire, da parte dei destinatari del messaggio, in relazione all'evento verificatosi. Generalmente contiene un testo libero digitato dall'operatore:

<instruction>
Raggiungere il luogo dell'incidente utilizzando la strada statale. Possibili difficoltà sull'autostrada a causa di lunghe code.
</instruction>

1.9.10. Campo <contact>

Contiene l'hostname della macchina (PC) utilizzata dall'operatore, da cui il messaggio è generato:

<contact>pc_claudio_SO115</contact>

1.9.11. Campo <parameter>

In SO115, ad ogni operazione effettuata dall'operatore corrisponde uno specifico codice numerico (codice funzione). Ad esempio, il valore 112 indica una operazione di "inserimento senza numero civico". Nel blocco parameter, il campo valueName deve contenere l'etichetta "codice funzione", mentre il codice numerico indicante l'operazione effettuata viene inserito nel campo "value":

<parameter>

```
        <valueName>Codice funzione</valueName>
        <value>112</value>
</parameter>
```

1.9.12. Segmento <area>

All'interno del segmento <info>, viene generato un blocco <area> con le informazioni riportate di seguito.

1.9.12.1. Campo <areaDesc>

Contiene informazioni descrittive del luogo delll'incidente, quali via, numero civico e città:

```
<areaDesc>SS296 Via dell'Aeroporto di Fiumicino 232 Fiumicino RM</areaDesc>
```

1.9.12.2. Campo <circle>

Contiene la coppia di valori indicanti latitudine e longitudine del luogo dell'incidente, oltre al valore del raggio che delinea l'area interessata (e che può assumere anche il valore zero):

```
<circle>12.2525025, 41.783673 0</circle>
```

1.9.12.3. Campo <geocode>

Normalmente riempito con l'etichetta "CAP" (sottocampo <valueName>) ed il valore del Codice di Avviamento Postale dell'area interessata (sottocampo <value>). Nel caso in cui l'area in cui si è verificato l'incidente sia un punto o luogo di interesse particolare (es. cinema, stazione di rifornimento, ecc.), viene compilato un secondo blocco <geocode> recante l'etichetta "point of interest" nel campo <valueName>, e la descrizione dello stesso punto di interesse nel campo <value>:

```
<geocode>
        <valueName>CAP</valueName>
        <value>00054</value>
</geocode>
<geocode>
```

```
        <valueName>point of interest</valueName>
        <value>Stazioni di rifornimento Agip - Petrol Line</value>
</geocode>
```